



Positivo il bilancio degli ultimi controlli

## Più sicurezza sul lavoro, cantieri irregolari in calo



**Cantieri** Nel mirino per prevenire gli infortuni

**C**antieri al setaccio. La sesta settimana speciale del 2008 di controlli nelle aree dove sono in corso lavori edili, effettuati dalle Aziende usl di Parma, Reggio Emilia, Modena e Piacenza, ha portato all'ispezione di 263 cantieri, 94 dei quali classificati come non sicuri. Dal 22 settembre al 3 ottobre sono state 103 le gru controllate e ammontano a oltre 890mila euro le multe comminate. I controlli hanno riguardato, in particolare, i rischi di caduta dall'alto, i rischi di sprofondamento e di seppellimento negli scavi, la sicurezza degli impianti elettrici e delle macchine da cantiere, che notoriamente sono le principali cause di infortuni gravi e mortali. La vigilanza è stata inoltre estesa alla verifica approfondita delle gru. I dati della provincia parmigiana registrano 73 cantieri ispezionati, 104 imprese, il 42,5 per cento di cantieri contravvenzionati (55 violazioni), una su 14 gru risultata irregolare. Rispetto ai dati emersi in occasione della quinta settimana speciale di vigilanza, si registra il calo per-

centuale dei cantieri non in regola. Le violazioni dello scorso maggio sono state 101.

Questi i dati complessivi nelle quattro province: 263 cantieri ispezionati; vi operavano 462 imprese e 1357 addetti complessivi, di cui ben 382 lavoratori autonomi (28 per cento degli addetti). Il 30 per cento dei ponteggi presentava irregolarità di diversa natura e analoga percentuale di irregolarità è stata riscontrata nelle lavorazioni sui tetti. Le carenze riscontrate erano tali da comportare pericolo per i lavoratori nel 36 per cento dei cantieri. Sono stati rilasciati 125 verbali di contravvenzione, solo a Parma e provincia 40, l'83 per cento nei confronti delle imprese e il 17 per cento nei confronti delle altre figure responsabili, soprattutto coordinatori per la sicurezza.

Secondo Fabrizio Ghidini, segretario generale della Fillea Cgil di Parma, «i dati diffusi dall'Ausl di Parma sono significativi in quanto, per la prima volta, segnano una tendenza al miglioramento».